

## CURRICULUM VITAE di Lilia Infelise

**Cognome:** Infelise

**Nome:** Lilia

**E-mail:** info@liliainfelise.eu

**Data e Luogo di nascita:** 11 aprile 1954, Cosenza

**Nazionalità:** Italiana

### Educazione:

<b>Scuola secondaria</b>	Maturità classica conseguita nell'anno scolastico 1972/73 presso il liceo "T. Mamiani" di Pesaro con votazione di 56/60.
<b>Studi universitari</b>	Laurea in Economia conseguita nell'anno accademico 1977/78 presso la Facoltà di Economia dell'Università di Bologna con votazione di 110 e lode/110.

### Lingue:

Madre lingua: Italiano

Lingue estere (scala da 1-5, 5 livello più alto)

LINGUA	LETTURA	COMUNICAZIONE ORALE	COMPRESIONE ALL'ASCOLTO	SCRITTURA
Inglese	5	5	5	5
Francese	5	3	5	2
Spagnolo	4	2	4	2

### Attività professionale:

Dal dicembre 2006	Vicepresidente di ART - Africa Renaissance Time <a href="http://www.africarenaissancetime.com">www.africarenaissancetime.com</a>
Dal giugno 2005	Fondatrice di Oltre il Mare per la Democrazia Partecipata <a href="http://www.oltreilmare.net">www.oltreilmare.net</a>
Dal maggio 2001	Presidente di ATENA S.c.a.r.l. - Arte Tecnologica e Natura da Abitare <a href="http://www.atenaonline.net">www.atenaonline.net</a>
Dall'agosto 1995	Presidente di MOSAICO - Multidisciplinary European Association For Learning <a href="http://www.mosaiconet.net">www.mosaiconet.net</a>
Dal febbraio 1991	Presidente di ARTES - Strumenti per l'innovazione <a href="http://www.artes-research.com">www.artes-research.com</a>

## Breve profilo

Di origine calabrese, vive sin dall'età di otto anni a Pesaro, frequenta la facoltà di economia a Bologna e si laurea con il massimo dei voti.

Decide di abbandonare le allettanti opportunità di lavoro in grandi imprese e banche, per accettare una borsa di studio offerta dal centro studi CISL del Mezzogiorno voluto da Pierre Carniti, al fine di sostenere la formazione delle nuove classi dirigenti del sindacato meridionale. Qui, guidata dal sociologo Bruno Manghi, si occupa dei residui passivi delle regioni del Mezzogiorno e dei meccanismi di mercato attraverso i quali la sempre più forte industria agro alimentare del Nord Est italiano, mette in ginocchio l'intero settore, in Calabria.

Ritorna a Bologna nel maggio 1981 ed è chiamata a curare, all'appena fondata Nomisma, la segreteria scientifica di un gruppo guidato da Romano Prodi e composto, tra altri, da Alberto Clò, Riccardo Gallo e Pier Luigi Bontadini. L'obiettivo è preparare le condizioni in BNL per creare una sezione di credito speciale per il risparmio energetico. Diviene quindi coordinatrice degli studi settoriali di Nomisma, sotto la guida di Fabio Gobbo e studia il fenomeno della deregulation nelle telecomunicazioni e i suoi impatti sul sistema industriale italiano. Studia il tema dell'innovazione, nelle sue dinamiche di crescita, diffusione e generazione di sviluppo economico; si focalizza sullo studio sistemico delle relazioni che legano la generazione di conoscenza, il suo trasformarsi, il suo diffondersi, alle dinamiche dell'innovazione e dell'apprendimento e sul ruolo che svolgono le diverse forme di prossimità, tra cui quella che si realizza tra persone che appartengono ad uno stesso territorio. Da questi studi trae la profonda convinzione che le politiche per l'innovazione di eccellenza sono strettamente collegate a grandi e intelligenti investimenti nella formazione del capitale umano di un paese; si dedica, quindi, a partire dal 1984, per sette anni, alla ideazione e costruzione di una grande banca dati italiana che stabilmente raccoglie, aggiorna e diffonde a singoli e organizzazioni, informazioni puntuali e analisi prospettiche sull'offerta di formazione di base e di alta formazione di natura pubblica e privata. Segue un lungo periodo di impegno sui temi delle politiche pubbliche per l'educazione e la formazione e delle loro relazioni con le dinamiche di ristrutturazione e sviluppo delle imprese, grandi gruppi industriali e piccole medie imprese. Collabora con OCSE e il CNR.

Il 12 febbraio 1991 fonda l'istituto di ricerca Artes [[www.artes-research.com](http://www.artes-research.com)].

L'istituto Artes opera sui mercati internazionali della ricerca vincendo importanti bandi di gara. Lilia Infelise è membro, dal '91 al '97 del comitato di esperti di Formazione Continua e parti sociali, designati dagli Stati Membri per assistere la Commissione Europea e firma la relazione italiana approvata, non senza duri scontri, sia da Confindustria, sia dai sindacati e dal Ministero del Lavoro.

Nel 1995 promuove la nascita dell'associazione internazionale MOSAICO - Multidisciplinary European Association for Learning [[www.mosaiconet.net](http://www.mosaiconet.net)], che riunisce specialisti di sviluppo risorse umane ed economia dell'educazione.

Nel 1996 viene selezionata come project leader del programma multinazionale PHARE Staff Development Programme - promosso dalla Fondazione europea per la formazione professionale - indirizzato a 150 alti dirigenti e responsabili politici di Ministeri, enti pubblici regionali e locali, rappresentanti di enti non governativi di 11 Paesi dell'area PHARE [Albania, Bulgaria, Repubblica Ceca, Estonia, Ungheria, Latvia, Lituania, Romania, Polonia, Slovacchia, Slovenia] e volto alla formazione di "task force" nazionali, in grado di progettare e gestire processi di riforma dei sistemi di istruzione e formazione dei Paesi coinvolti e di instaurare relazioni strutturate e permanenti tra le nazioni PHARE e gli Stati membri dell'Unione Europea.

Lilia Infelise orienta le attività del suo istituto sempre più verso interventi sul campo, sperimenta nuovi modelli nel settore dello sviluppo organizzativo e servizi ospedalieri, si occupa della competitività delle micro imprese. Particolarmente sensibile alle problematiche di sviluppo territoriale, nel 1997 si propone di sviluppare un modello capace di leggere e innescare un processo di apprendimento-cambiamento in aree 'fragili', particolarmente adatto a programmi di rigenerazione economica e civile di comunità in situazioni post-belliche o che hanno subito l'effetto di catastrofi naturali, ovvero affette da gravi e duraturi caratteri di sottosviluppo, ma dotate di un patrimonio ambientale, storico e culturale. Il modello prende il nome di **Alliance** e viene utilizzato: in Locride, nel Lametino, nel Crotonese, in Calabria e quindi in Basilicata e in Alba Iulia [Romania]. Il modello è presentato a Parigi,

nel 2000, come uno dei 30 modelli esemplari per l'avvio di processi di rinascita civile ed economica di aree 'fragili', lo accolgono con grande interesse l'Ucraina, il Kazakistan e il Brasile, che ne sviluppano applicazioni territoriali. Anche Nelson Mandela invita Lilia Infelise a presentare il modello ad una conferenza Mondiale in Sud Africa, solo nel 2006 però Lilia Infelise accetta la sfida di un suo impegno per l'Africa e crea con l'economista Déo Grati Nkinahamira, Africa Renaissance Time [[www.africarenaissance.com](http://www.africarenaissance.com)], associazione che promuove azioni di rigenerazione culturale, civile, ambientale e di comunità territoriali specifiche nel continente africano.

Lilia Infelise è ormai persuasa che i seri problemi strutturali italiani e ancor più del Mezzogiorno non abbiano alcuna possibilità di essere positivamente affrontati, se non attraverso un attacco profondo alle oligarchie economiche e politiche. Crea il movimento Oltre il Mare per la Democrazia Partecipata [[www.oltreilmare.net](http://www.oltreilmare.net)] e raccoglie, in Calabria, dall'8 agosto al 2 settembre 2005, 2.000 firme, per sostenere la candidatura di Romano Prodi; successivamente promuove varie iniziative nazionali per 'forzare' il processo di rigenerazione della politica e diviene promotrice e guida del Forum Permanente Nazionale per la Democrazia, promuove con colleghi bolognesi la rete articolo49, si candida alle primarie, nella lista "a sinistra per Veltroni" [unica possibilità offerta con il ruolo di capo lista]; la sua lista, nel collegio di Rossano Calabro, dal 26 settembre al 14 ottobre, ottiene 1.500 voti.

Oggi Lilia Infelise è impegnata professionalmente su tre grandi programmi:

1. Costruire in Italia un polo di eccellenza specializzato in biotecnologie per il trattamento delle fibre naturali, costituito da un grosso centro di ricerca industriale e laboratorio scientifico, un impianto di lavorazione delle fibre, un centro di design e una scuola di alta formazione; questo grazie alla conclusione con successo di un'azione di ricerca industriale, durata nove anni e che ha condotto alla messa a punto di un processo totalmente ecosostenibile di estrazione di fibra di ginestra.
2. Realizzare un'azione pilota di sviluppo endogeno nella regione dei Grandi Laghi africani, creando un'alleanza politica, socio-culturale ed economica.
3. Introdurre in tutti gli ordini scolastici [dalla materna alle università, in particolare del sud Italia] il modello Talent Tree - ospitalità al futuro, che prevede l'introduzione di nuovi percorsi di apprendimento/insegnamento per lo sviluppo di cinque aree di competenze, la cui carenza oggi risulta critica per l'inserimento efficace dei giovani nel mondo del lavoro, in una fisionomia sempre più internazionale dei mercati di beni e servizi.

Lilia Infelise, è autrice di numerose pubblicazioni, tra le quali *"ITEM – Itinerari e modelli di formazione"*, che raccoglie informazioni e fornisce analisi prospettive sull'offerta di formazione di base e di alta formazione di natura pubblica e privata, e *"La Formazione in Impresa: Nuove Frontiere in Europa"*, che riporta casi esemplari di strategie innovative di sviluppo delle risorse umane in 39 tra le più prestigiose multinazionali europee. Nei suoi 28 anni di esperienza professionale, ha ideato più di 30 grandi progetti innovativi e guidato team internazionali per la loro realizzazione, ha fondato imprese e organizzazioni di carattere nazionale e internazionale.

## Principali pubblicazioni

Infelise, L., "Nuove relazioni tra approcci cognitivi ed economici, nuovi spazi e forme di democrazia partecipativa. Per una pedagogia del cambiamento in aree fragili", in: *La crisi dei confini. Verso un'ingegneria dello sviluppo regionale*, a cura di Claudio Del Don, Franco Angeli, Milano (2007)

Infelise, L., "Territoire anticipateur: un «être vivant» en apprentissage" (Un territorio anticipatore: un essere vivente in apprendimento), in *POUR*, n. 192, Parigi (Dicembre 2006)

Infelise, L., "I sistemi di formazione continua in Europa" in: *Skill*, n.19/2000 sezione *Chiave di lettura* (2000)

Infelise, L., "Apprendere e cambiare in una comunità locale", in: *I luoghi dell'apprendimento - metodi, strumenti e casi di eccellenza delle nuove formazioni*, a cura di Pier Luigi Amietta, Franco Angeli, Milano (2000)

Infelise, L., "La formazione professionale nelle imprese", in: *La formazione professionale e la ristrutturazione economica in Italia e Germania*, a cura di Giuseppe della Rocca, Rubettino, (1999)

Infelise, L., "Risorse umane: modelli concettuali a confronto" in: *Scuola Democratica*, gennaio-giugno 1/2, pp. 125-142 (1998)

Infelise, L., "Les nouvelles frontières de la formation en entreprise" (Le nuove frontiere de la formazione nell'impresa), in *La formation professionnelle continue - tendances et perspectives*, a cura di Bernardette Clasquin, Hervé Ihotel, Céreq, numero monografico 138, (Settembre 1998)

Infelise, L., "The Continuing vocational training in Italy, the Italian case" (La formazione professionale continua - il caso italiano), in Ant M., Kintzelé J., Haecht A., Walther R., *Access, Quality and Volume of Continuing Vocational training in Europe*, Luchterhand Verlag, Neuwied, Kriftel, Berlin (1997)

Infelise, L., "Building up International Networks" (Sviluppare le reti internazionali), in *Trojaner – Forum fuer Lernen*, n.10 (Dicembre 1997)

Infelise, L., "L'investimento in risorse umane: formazione professionale continua e formazione in impresa", in *Rapporto CEDE sull'Educazione in età adulta in Italia*, a cura di Gallina, V. e Lichtner, M., pp. 193-202, Franco Angeli, Milano (1996)

Infelise, L., "Continuing vocational training in Italy" (La formazione professionale continua in Italia), in *Continuing Vocational Training: Europe, Japan and the United States*, Bradsma, J., Kesselr, Meunch, J., Uitgeverij, LEMMA BV, Utrecht, (1996)

Infelise, L., Italian report, "Continuing Vocational Training", in *Europe: State of the art and perspectives*, DG XXII, Uitgeverij LEMMA BV, Utrecht (1995)

Infelise, L., "La formazione professionale continua in Italia: dalle dichiarazioni di principale declinazioni operative", articolo pubblicato da CNOS, Roma (1995)

Infelise, L., "Situazione attuale della formazione professionale continua e misure di promozione del suo sviluppo", in *Quaderni ISFOL*, Franco Angeli, Milano (1995)

Infelise, L., "Standard di qualità delle competenze: dall'esperienza britannica un modello denso di suggerimenti", in *Professionalità* (Luglio 1994)

Infelise, L., "La Formazione in Impresa: Nuove Frontiere in Europa", Franco Angeli Libri, Collana Azienda Moderna, Milano, p. 640 (1994)

Infelise, L., "Formazione professionale continua e formazione professionale continua superiore: quadro legislativi ed istituzionale", in *Formazione professionale continua superiore: il ruolo dei diversi attori*, in Avveduto, S., Moscati, R., *Oltre la Laurea*, Franco Angeli, Milano, (1992)

Infelise, L., "I sistemi di formazione superiore nei paesi OCSE: modelli istituzionali ed esperienze innovative" in: *Formazione Superiore nel settore delle Tecnologie dell'Informazione e delle telecomunicazioni: una proposta di qualità dal Mezzogiorno – Atti di Convegno organizzato dal CRES*, Palermo (Dicembre 1992)

Infelise, L., "Les frontières de la formation en entreprise" (Le frontiere della formazione in impresa), in *Personnel*, Paris, A.N.D.C.P., n. 333 , pp. 25-28. (Giugno 1992)

Infelise, L., "La formazione in Impresa: Le nuove Frontiere in Europa" in: *Industria e Sindacati*, Roma, Associazione Sindacale INTERSIND, n.22 , pp.12-16 (5 giugno 1992)

Infelise, L., "La formazione continua in Italia" in *Professionalità*, Brescia, Editrice La Scuola, n. 9, pp. 35-44 (Maggio/Giugno 1992)

Infelise, L., "Meccanismi di incentivazione nel mercato della formazione: il caso italiano nel contesto europeo" in *Scuola e Formazione*, SIPI, Roma (1990)

Infelise, L., a cura di "Item. Itinerari e modelli di formazione: strumenti di lettura", Etas Libri, Bologna, (1989)

Infelise, L., Nuti, F., "L'industria italiana di Macchine Agricole: Linee evolutive e confronti internazionali", Unacoma, Roma (1983)

Infelise, L., "La spirale della dipendenza", in *Sviluppo*, Dicembre (1982)

Infelise, L., "I bilanci regionali: il caso Calabria", Satem, Cosenza (1981)

### **Incarichi di capo progetto in attività di ricerca e azioni pilota**

"Talent Tree - Ospitalità al futuro", 2006  
Regione Lombardia

"GANTT - Ginestra, arte, natura e tecnologia tessile", 2006  
Regione Calabria

"Intraprendere", 2005  
Regione Campania, POR 2000-2006

"Regards croisés sur la gestion des restructurations de l'emploi dans les territoires" (*Sguardi Incrociati sulla gestione della ristrutturazione dell'impiego nei territori*), 2005  
Commissione Europea, DG Occupazione e Affari sociali - FSE, Art. 6 Azioni innovatrici

"Donne alla Frontiera", 2003  
Ministero degli Esteri Italiano

"New Frontiers in Social Inclusion. Learning From Innovative networks", 2002-2003  
UE - DG Social Affairs and Employment

"Sviluppo di un modello di monitoraggio e valutazione del trasferimento di buone pratiche", 2002 - 2003  
Europaform - Ministero del Lavoro

"RESET- Rete Servizi Territoriali - modello integrato di servizi pubblici e privati che, facendo leva sulle reti sociali e il capitale sociale delle comunità interessate, favorisca l'occupabilità delle giovani generazioni", 2002-2003

Europaform - Equal

"S.M.P. Sistema Moda Puglia", 2002-2004  
Europaform - Equal

"GANTT - Ginestra, arte, natura e tecnologia tessile", 2001  
Spinner, Regione Emilia Romagna

"Alliance - Un'alleanza per lo sviluppo dell'impresa e del lavoro in aree rurali" - in Calabria e Basilicata, 1997- 2000  
Employment NOW

"Conceptual Framework for the Identification and Development of Implicit and Explicit Competence for the Entrepreneurial and Economic Development in European Rural Areas" (*una struttura concettuale per l'identificazione e lo sviluppo delle competenze implicite e esplicite per lo sviluppo imprenditoriale e economico nelle regioni rurali di Europa*), 1997-2000  
Leonardo da Vinci

"L'impiego della metodologia di Open distance and Flexible Learning in Italia: strumenti per il benchmarking della qualità di azioni formative per adulti.", 1999  
CPV (Centro Produttività Veneto)

"Per una nuova generazione di interventi a favore dell'innovazione gestionale e dell'organizzazione del lavoro nelle piccole imprese", 1998  
ITS - Nijmegen University, Paesi Bassi - UE Directorate General XXII - Educazione, Formazione e Giovinezza

"Benchmarking models of work quality to improve the health system management. On track for the future" (*Modelli di benchmarking della qualità di lavoro per migliorare la gestione del sistema sanitario*), 1997  
Leonardo da Vinci

"Staff Development Programme", programma destinato allo sviluppo manageriale di 143 manager pubblici e privati di 11 Paesi dell'area PHARE, 1996-1997  
ETF - Fondazione Europea della Formazione

"For a new generation of advice - counselling services for SMEs" - Repertorio di esperienze esemplari nel campo dei modelli di consulenza di nuova generazione destinati ad accompagnare PMI in processi di riaggiustamento industriale, 1995-1997  
Leonardo da Vinci

"SMENET - sviluppo di una rete internazionale di PMI e modelli di supporto alla gestione del cambiamento industriale" - sperimentazione di nuovi modelli e strumenti di diagnosi e supporto allo sviluppo di PMI attraverso la realizzazione di azioni di consulenza a 18 imprese campane rientranti nella classe di addetti 0-50, 1995-1997  
ADAPT

"Modello provvisorio di standard di qualificazione per la filiera dell'industria biomedica", 1995  
CIMSC (Centro interdisciplinare per la modellazione dei sistemi complessi) Regione Emilia Romagna

"Launching Innovative Transnational Co-operation for the Comparison and Mutual Recognition of Professional Qualifications in the Transport Sector" (*Il lancio di cooperazione innovativa transnazionale per la comparazione e il riconoscimento reciproco delle qualificazioni professionali nel settore del trasporto ferroviario europeo*), 1995  
UE Directorate General XXII - Educazione, Formazione e Giovinezza

"Presenza Femminile nel Mercato del Lavoro degli anni '90: modelli e strumenti finalizzati ad azioni di orientamento, di reinserimento e di outplacement", 1995  
Ministero del Lavoro Italiano

"Lo sviluppo delle Piccole Imprese Brain Intensive nelle Regioni della Comunità in ritardo di sviluppo o in ristrutturazione industriale: Itinerari Professionali e Fabbisogni Formativi", 1994-1995  
UE Directorate General XXII - Educazione, Formazione e Giovinezza

"Instruments, tools and policies to anticipate the effects of industrial change on employment and vocational qualifications" (*Strumenti e politiche per anticipare gli effetti del cambiamento industriale sull'occupazione e qualificazioni professionali*), 1994  
ITS -Nijmegen University e UE Directorate General V

"Standard di Qualità delle Competenze: una Proposta di Modello per Regioni della Comunità in ritardo di sviluppo", 1994  
UE Directorate General XXII – Educazione, Formazione e Giovinezza

"Innovazione tecnologica e organizzativa e ruolo delle risorse umane. I casi britannico, francese, tedesco, italiano e svedese", 1993  
CGIL Confederazione Generale Italiana dei Lavoratori

"Nuove Frontiere della Formazione in Impresa: Analisi e Pianificazione di Competenze Chiave dei Formatori nelle Learning Organisation", 1993  
UE Directorate General XXII – Educazione, Formazione e Giovinezza

"La formazione superiore a carattere professionale: evoluzione nel contesto dei Paesi OCSE", 1992  
OECD - CNR

"Preliminary study for a European Repertory of Research in the field of Vocational Training" (*Studio iniziale per un repertorio europeo della ricerca nel campo di formazione professionale*), 1991  
CEDEFOP

"Il ruolo delle parti sociali nella formazione continua in Italia", 1991  
UE Directorate General XXII – Educazione, Formazione e Giovinezza

"Metodi ed esperienze significative di valutazione dei processi formativi: ricerca bibliografica", 1990  
Regione Emilia Romagna

"L'innovazione dei metodi di formazione di quadri e dirigenti: i casi inglesi e tedesco", 1990  
Dioikema Ricerche - Interformazione

"La professionalità nel settore dei materiali avanzati: problemi e prospettive nella regione Emilia Romagna", 1989  
Università di Bologna

"Databases in Vocational Education and Training: the European scene" (*Banche dati nell'educazione e formazione professionale*), 1988  
CEDEFOP

"Evaluation study of the socio-economic impact of the exploitation of the upper and mid basin of the river Sesia for hydroelectric purposes" (*studio di valutazione dell'impatto socio-economico dell'utilizzazione del bacino del fiume Sesia per fini idroelettrici*), 1987  
Dioikema

"Introduction of CAD into a company and the professional skills of middle management" (*L'introduzione di CAD in una impresa e le abilità professionali del middle management*), 1987  
Dioikema

"Information system for vocational training" (*Sistema dell'informazione per la formazione professionale*), 1986  
Dioikema

“Information system for training” (*Sistema dell’informazione per la formazione*), 1986  
Dioikema

“Information system for vocational training” (*Sistema dell’informazione per la formazione professionale*), 1985  
Dioikema

“Survey on the production structure of the province of Cosenza” (*Rassegna sulla struttura produttiva nella provincia di Cosenza*), 1985  
NIER

“Medium-term provisional research on the impact of information and telecommunication technologies on the Italian economy” (*Ricerca previsionale sull’impatto dell’informazione e delle tecnologie delle telecomunicazioni sull’economia italiana*), 1983  
Nomisma

“Preparatory work for industrial analysis: methodological aspects” (*Lavoro preparatorio per l’analisi industriale: aspetti metodologici*), 1982  
Nomisma

“Feasibility study for the creation of a special credit and energy section at the Banca Nazionale del Lavoro” (*Studio di fattibilità per la creazione di un dipartimento di credito e energia alla Banca Nazionale del Lavoro*), 1982  
Nomisma